

GENERAL COURSE

Diritti umani e inclusione



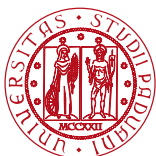
Perché questo corso

- per acquisire conoscenze e competenze in grado di testimoniare 'mentalità', sensibilità e competenze inclusive come lavoratori e cittadini del futuro
- per partecipare attivamente alla costruzione di un contesto universitario e comunitario inclusivo
- per assumere una visione interdisciplinare nel progettare e realizzare collaborazioni di tipo professionale
- per promuovere la presenza di 'difensori dell'inclusione' che considerano la formazione, la complessità e il cambiamento come sfide ed opportunità da accogliere con ottimismo ed entusiasmo
- per assumere una visione interdisciplinare nel progettare e realizzare collaborazioni di tipo professionale

Il programma

Ogni incontro sarà articolato in momenti di presentazione di specifici temi, di riflessione e dibattito. Saranno previsti anche esercitazioni e lavori di gruppo. Gli studenti e le studentesse saranno invitati a dare vita a specifici approfondimenti e a predisporre una relazione da presentare nell'ultima giornata del corso o nel corso delle sessioni d'esame successive. Gli incontri saranno gestiti dai membri del comitato scientifico in collaborazione con altri docenti e ricercatori dell'Ateneo di Padova e di esperti del territorio.

Il programma è in corso di definizione, le lezioni avranno inizio nel secondo semestre.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



UNIVERSITÀ
INCLUSIVA

con il patrocinio di

Centro di Ateneo per i Diritti umani
Centro di Ateneo per la Disabilità e
l'Inclusione

Comunicazioni e contatti
Area comunicazione e marketing
Gioia Grigolin
☎ 049 8273594

www.unipd.it/inclusione
www.unipd.it/inclusione/general-course

Per una cultura inclusiva

Una cultura inclusiva prevede il riconoscimento della dignità umana, in tutte le sue espressioni, e la capacità di cogliere nella diversità opportunità creative e una sfida costruttiva per lo sviluppo.

L'applicazione dei principi e dei valori dei diritti umani nei riguardi di tutti è una condizione imprescindibile dell'inclusione, anche laddove vulnerabilità e discriminazione continuano a rappresentarne evidenti violazioni, troppo spesso tollerate.

Creare una cultura inclusiva richiede che ogni persona, senza distinzione e nella valorizzazione delle sue unicità, possa effettivamente essere titolare e agente di tutti i diritti e libertà fondamentali riconosciuti dal Diritto internazionale, oltre che dalle Costituzioni democratiche. Non è necessario il riconoscimento di diritti 'ulteriori' e

inclusione

'speciali' per alcune categorie di individui, bensì un 'supplemento' di garanzie, azioni positive, investimenti e impegni di risorse a vantaggio di tutti. Una cultura inclusiva consente non solo di ridurre gli svantaggi strutturali e garantire una piena partecipazione all'interno della società, ma opera per arricchire di opportunità tutte le diverse comunità e tutti gli individui, per il loro ben-essere e ben-diventare.

Una cultura inclusiva necessita della capacità di riconoscere le barriere presenti nei contesti, che vanno ben oltre quelle architettoniche, e si nascondono nel linguaggio, nelle abitudini, nei pregiudizi sociali, nelle scelte politiche; necessita della capacità di 'inventare' nuovi supporti e facilitatori alla partecipazione sociale. Essere artefici di una cultura inclusiva implica operare in ogni contesto sociale al fine di

**diritti
umani**

ridurre gli ostacoli creati da ciò che si fa e si dice, comprese le azioni attuate dai professionisti e dai lavoratori nei diversi settori del mercato del lavoro. La sfida inclusiva richiede l'impegno morale di destinare proprie e professionali energie in favore di società generative grazie alla presenza e alla diffusione di conoscenze e competenze specifiche.

Il General Course dell'Università di Padova

Il nostro Ateneo ha deciso di investire nella costruzione di contesti inclusivi e nello sviluppo di capacità professionali per la gestione di un contesto sociale sempre più eterogeneo e complesso. In questa ottica, e sulla scia di quanto stanno già realizzando le migliori università internazionali, si è inserita l'iniziativa di istituire un 'general course', 'trasversale' per gli studenti e le studentesse dei corsi di laurea triennali e magistrali, finalizzato a favorire una maggiore consapevolezza delle diversità presenti nel nostro tessuto sociale, dei diritti umani, dell'importanza di investire per una società inclusiva e di come le loro professionalità future potrebbero contribuire a tutto questo.

**contesto sociale
eterogeneo e
complesso**

L'insegnamento, che si presenta come un esame a scelta dello studente (libero), di 6 o 9 crediti, al termine del quale è previsto un esame, è stato inserito all'interno del corso di laurea in 'Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani'.

Esso è anche un corso singolo e può essere frequentato da chi lo desidera. Sarà realizzato nel secondo semestre 2017/2018.

**ridurre gli
svantaggi**

**supplemento
di garanzie**

Coordinatore

Laura Nota, Delegata del Rettore per l'Inclusione e la Disabilità

Comitato Scientifico

Anna Aprile (DMM)
Michele Asolati (DBC)
Giovanni Bianchi (DBC)
Chiara Biasin (FISPPA)
Sergio Canazza (DEI)
Attilio Carraro (DSB)
Luigi Coppola (MPS)
Ombretta Gaggi (DM)
Cristina Guarnieri (DBC)
Paolo Gubitta (DSEA)
Andrea Lucchini (DM)
Marco Mascia (SPGI)
Nicola Orio (DBC)
Antonio Paoli (DSB)
Telmo Pievani (Biologia)
Carlo Reggiani (DSB)
Antonio Rodà (DEI)
Lorenzo Rocco (DSEA)
Monica Salvadori (DBC)
Rosamaria Salvatore (DBC)
Gabriella Salviulo (Geoscienze)
Marina Santi (FISPPA)
Gianna Toffolo (DEI)
Federica Toniolo (DBC)
Alberto Voci (FISPPA)